

DICHIARAZIONE

ai sensi dell'art. 14 comma 1 lettera a) del D. Leg.vo n.33/2013 sulla trasparenza

AL RESPONSABILE DELLA TRASPARENZA
DEL COMUNE DI SAN FELICE DEL BENACO

Il/La sottoscritto/a CRESCINI MORIS
Cognome CRESCINI Nome MORIS
nato/a a DESENZANO (prov. BS) il 18-03-77
residente in (prov.) Via n.
nella sua qualità di Sindaco/Assessore Comunale/Consigliere Comunale del Comune di San
Felice del Benaco:

DICHIARA ai sensi dell' art. 14 comma 1 lett. d):

☐ di ricoprire altre **cariche presso Enti pubblici o privati**

☐ con percezione del seguente compenso (a qualsiasi titolo corrisposto)

☐ senza percezione di compenso

☒ di **NON** ricoprire altre cariche presso Enti pubblici o privati;



DICHIARA INOLTRE ai sensi dell'art. 14 comma 1 lett. e):

☐ di ricoprire il seguente **incarico con oneri a carico della finanza pubblica:**

☐ con percezione del seguente compenso (a qualsiasi titolo corrisposto):

☐ senza percezione di compenso

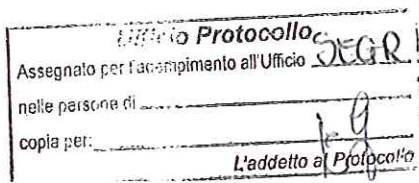
☒ di **NON** ricoprire incarichi con oneri a carico della finanza pubblica;

DICHIARA ALTRESI'

di conoscere le sanzioni amministrative e penali previste dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. 445/2000 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" (1);

28/11/2013
(luogo e data)

Moris
(firma per esteso e leggibile)



¹ Art. 75 del d.p.r. 445/2000: "Fermo restando quanto previsto dall'articolo 76, qualora dal controllo di cui all'articolo 71 emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera."

Art. 76 del d.p.r. 445/2000: "Chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal presente testo unico è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia.

L'esibizione di un atto contenente dati non più rispondenti a verità equivale ad uso di atto falso.

Le dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli articoli 46 e 47 e le dichiarazioni rese per conto delle persone indicate nell'articolo 4, comma 2, sono considerate come fatte a pubblico ufficiale.

Se i reati indicati nei commi 1, 2 e 3 sono commessi per ottenere la nomina ad un pubblico ufficio o l'autorizzazione all'esercizio di una professione o arte, il giudice, nei casi più gravi, può applicare l'interdizione temporanea dai pubblici uffici o dalla professione e arte."